


Università	Università degli Studi di UDINE			
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica			
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	Università degli Studi di Trieste	27/02/2015	3	S 
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto			
Nome del corso	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) <i>adeguamento di: Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) (1358148)</i>			
Nome inglese	Midwifery			
Lingua in cui si tiene il corso	italiano			
Codice interno all'ateneo del corso	798^2015^798-9999^030129			
Data del DM di accreditamento	15/06/2015			
Data di approvazione della struttura didattica	15/01/2015			
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2015			
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	01/03/2011			
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/10/2010 -			
Modalità di svolgimento	convenzionale			
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.units.it/strutture/index.php/from/ricerca/area/ricerca/menu/ricerca/strutture/017074			
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche Sperimentali e Cliniche			
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi				
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011			
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) <i>approvato con D.M. del30/05/2011</i> • Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) <i>approvato con D.M. del30/05/2011</i> • Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) <i>approvato con D.M. del30/05/2011</i> • Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) <i>approvato con D.M. del30/05/2011</i> 			

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni.

Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua, alla ricerca. Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE.

Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere pediatrico, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 77/452/CEE, 77/453/CEE e 2005/36/CE.

Nel rispetto, delle norme comunitarie vigenti (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni), concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a

scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea, gestito dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, si pone l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze e le competenze essenziali per esercitare la professione sanitaria ostetrica che svolge con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del relativo profilo professionale nonché dallo specifico codice deontologico ed utilizzando metodologie di pianificazione dell'assistenza per obiettivi in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale a cui competono le attribuzioni previste dal DM Ministero della Sanità 14.09.94 n. 740.

L'evoluzione dei servizi e dei bisogni richiede alla professione un maggior investimento sulla prevenzione e promozione della salute della donna, nelle abilità comunicative con i professionisti dell'area materno-infantile e la donna/coppia, anche di origine straniera.

Pertanto nella conversione del percorso formativo sono state fatte alcune modifiche di miglioramento, in particolare sono stati:

- Identificati con più precisione gli organizzatori curriculari ispirati al core curriculum e al core competence, nel rispetto dei Decreti Ministeriali 270/04, 386/07 e del Decreto Interministeriale 19/02/09;
- Aggiornati gli obiettivi formativi e le attività formative coerentemente con i progressi e le direttive educative in ambito europeo;
- Riorganizzati gli insegnamenti per ridurre l'eccessiva frammentazione didattica e migliorare la loro integrazione;
- Ridistribuiti nell'arco del triennio i crediti assegnati al tirocinio e ai laboratori professionali con l'intento di dare sempre maggior rilevanza alla competenza professionalizzante.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole alla trasformazione del corso e concorda con i criteri seguiti nella trasformazione, considerato che:

sono state correttamente individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate (sono state consultate le organizzazioni rappresentative della professione a livello locale, collegi delle ostetriche di Trieste e Gorizia) che concordano con gli obiettivi formativi individuati.

la definizione delle figure professionali è coerente con le esigenze formative e la definizione degli obiettivi di apprendimento (descrittori di Dublino) è congruente con gli obiettivi generali.

i dati sull'attrattività indicano una consistente domanda di formazione proveniente dagli studenti. Nell'a.a. 09/10, a fronte di un accesso programmato di 12 posti sono state presentate 66 domande e si sono iscritti al I anno 10 studenti (4 provenienti da fuori regione). Gli abbandoni sono inferiori alla media (tasso medio del 3,5%).

i dati ALMALAUREA indicano una durata media degli studi di 3,5 anni (rispetto ai 3,6 del dato medio nazionale) con il 64,67% dei laureati nella durata legale.

Il 78,5% degli studenti che hanno conseguito il titolo nel 2009 è soddisfatto del corso di studi contro l'89,3% nazionale (21,4% decisamente soddisfatto). Il 57,1% si riscriverebbe al medesimo corso di studio.

per quanto riguarda le politiche di accesso, si tratta di un corso ad accesso programmato a livello nazionale (L. 264/99) che prevede un esame di ammissione.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Coordinatore e i referenti illustrano i cambiamenti in atto, legati all'attivazione del Corso interateneo. Sono presenti le rappresentanze dei Collegi professionali e di vari enti che operano sul territorio; essi considerano:

- altamente condivisibili le scelte curriculari che si stanno realizzando: apprezzano lo sforzo di ridurre la frammentazione didattica; applaudono l'impegno della Presidenza dei Corsi in Ostetricia nell'assicurare una formazione di elevata qualità e ritengono importante lo sforzo profuso nell'allineare la preparazione degli studenti ai requisiti europei (Descrittori di Dublino) ed alle competenze attese dai servizi;
- apprezzano l'attivazione dei laboratori di preparazione pre-clinica per sostenere lo studente nell'apprendimento di competenze procedurali e pre-cliniche e introdurre una dimensione etica e di sicurezza; si propone di investire parte delle risorse dedicate alla formazione allo sviluppo dei laboratori professionalizzanti.
- riflettono sulle criticità correlate alla riduzione del monte ore per ciascun CFU e alle eventuali difficoltà inerenti la preparazione dello studente riguardo il tirocinio. Suggestiscono di attivare strategie per sostenere lo studente nello sviluppo di abilità di studio individuale e concordano con il Coordinatore l'esigenza di promuovere iniziative di riprogettazione delle metodologie di insegnamento al fine di ridurre l'enfasi sui contenuti, che lo studente può apprendere e recuperare in modo autonomo, potenziando lo studio guidato. Tuttavia ritengono che il ridimensionamento delle ore dedicate alla teoria debba essere presidiato alla luce delle Direttive Europee, in particolare per la professione ostetrica;
- apprezzano che le scelte curriculari siano basate sulle indicazioni epidemiologiche, sui problemi prioritari di salute e sulle tendenze sanitarie emergenti al fine di preparare professionisti in grado di affrontare le sfide future;
- ritengono rilevante la possibilità di preparare gli studenti sulle competenze gestionali, organizzative e intra ed interprofessionali riguardanti la gestione dei processi assistenziali, clinici e tecnici, con particolare riguardo ed attenzione all'ambito territoriale;
- ritengono importante la rivisitazione degli esami finali di abilitazione di concerto con le rappresentanze professionali anche al fine di verificare e monitorare la preparazione degli studenti sulla base dei Descrittori di Dublino.

Le finalità della riforma sono condivise e sono apprezzati gli sforzi da sempre profusi per assicurare la massima integrazione con il sistema dei servizi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n.740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutoci con propria autonomia e responsabilità e prestano assistenza al neonato. I laureati in Ostetrica, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'équipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza, sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale, in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Le attività pratiche e di tirocinio, vanno svolte sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione Europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

Obiettivi formativi generali

1. Analizzare i problemi di salute della donna nel suo ciclo biologico-sessuale e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni della donna, neonato, coppia e collettività.
2. Apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, e nello specifico della fisiologia della riproduzione umana e dello sviluppo embrionale.
3. Comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicati alle diverse situazioni cliniche, per patologie in gravidanza e per la gravidanza, anche in relazione a parametri diagnostici.
4. Identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica della donna/coppia e della collettività e formulare obiettivi specifici secondo il principio della priorità.
5. Apprendere le conoscenze necessarie per individuare situazioni potenzialmente patologiche attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente, e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza.
6. Raggiungere una padronanza di metodi e contenuti propri della professione di ostetrica attraverso attività formative teorica, pratica e di tirocinio clinico, sotto la guida di

Tutori opportunamente assegnati presso strutture accreditate del S S N ed attraverso internati elettivi in reparti clinici italiani o esteri secondo lo standard europeo (2005/36/CE).

7. Raggiungere un livello di conoscenza e competenza nell'uso parlato di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza dell'ostetrica e per lo scambio di informazioni generali.

Obiettivi formativi specifici

1. identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica.
2. identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive etc
3. fornire una buona informazione e un counselling adeguato in merito alla pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabile.
4. fornire alla donna/coppia una buona informazione e un counselling adeguato riguardo il percorso nascita (aver partecipato attivamente alla preparazione di almeno 25 donne/coppie nel percorso nascita secondo metodologie scientificamente validate).
5. realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST).
6. realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es.: insegnamento dell'autopalpazione seno, esecuzione Pap-test, ecc.).
7. effettuare indagini diagnostiche (tamponi vaginali, tamponi endocervicali, tamponi uretrali) per le patologie benigne dell'apparato urogenitale femminile.
8. identificare i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità etc.
9. valutare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna (menarca, telarca, ciclo mestruale, menopausa, climaterio), pianificando interventi di informazione, educazione e consulenza.
10. valutare le manifestazioni cliniche connesse specificamente alla gravidanza, fornendo un counselling adeguato, dando consigli sul percorso nascita (aver partecipato ad almeno 4 incontri nei corsi di accompagnamento alla nascita e visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali).
11. pianificare fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico - neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura.
12. valutare i processi di adeguamento materno alla gravidanza applicando semeiotica e clinica ostetrica ed utilizzando metodiche e strumenti di diagnostica clinica e strumentale (esami di laboratorio ed ecografia office).
13. valutare il benessere materno/fetale nella gravidanza fisiologica a termine e nel travaglio di parto utilizzando le metodiche appropriate alle situazioni cliniche (auscultazione intermittente del BCF, cardiocografia, ecc.).
14. monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche (sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti).
15. praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex (avere svolto parte attiva in almeno 40 parti o in almeno 30 a condizione che si partecipi ad altri 20 parti) compresa, se necessario, l'episiotomia.
16. praticare in caso di urgenza, il parto nella presentazione podalica (aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o in assenza di casi, avere svolto opportune esercitazioni in forma simulata).
17. praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex compresa, se necessario, l'episiotomia, (aver partecipato, attivamente, ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura, o in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata).
18. prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza, secondo le linee guida, attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione (aver partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili).
19. valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetrico-neonatali, alle reazioni allo stato di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-hospital e di day-surgery, nonché di assistenza domiciliare (aver partecipato attivamente durante il tirocinio, all'assistenza e cura, in ambito ginecologico-ostetrico, nonché a neonati e lattanti, anche avviando i casi patologici in reparti di medicina, chirurgia, TIN).
20. valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie, promuovendo l'attaccamento precoce madre bambino e l'allattamento al seno in conformità alle Raccomandazioni OMS e UNICEF (aver partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie).
21. valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di neonati pre- e post-termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie (aver partecipato, durante il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie).
22. realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/ Ebc).
23. esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità e, eventualmente, praticare la rianimazione immediata (aver partecipato durante il tirocinio in strutture di III livello alla sorveglianza e cura di almeno 25 neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale (TIN)).
24. garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia.
25. contribuire ad individuare, definire ed organizzare l'assistenza ostetrico ginecologica in regime ordinario ed in regime di emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità (triage) garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali
26. definire, realizzare, valutare progetti di ricerca per obiettivo al fine di applicarne i risultati nel processo assistenziale ginecologico-ostetrico-neonatale e migliorarne la qualità in termini di efficienza ed efficacia delle cure
27. realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche ostetriche e neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito
28. dimostrare capacità professionale e decisionale nel progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività e nei confronti dell'utenza straniera
29. dimostrare di possedere conoscenze su indicazioni e tecniche, competenze ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario (aver collaborato, attivamente, ad almeno 10 parti cesarei, 10 interventi di ginecologia tradizionale e 10 di chirurgia mini invasiva - laparoscopia ed isteroscopia).
30. dimostrare di conoscere principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale e di saperne realizzare e valutare l'applicazione in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale.
31. dimostrare di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia ed in collaborazione con altri operatori sanitari.
32. dimostrare di conoscere e di saper proporre le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure.
33. collaborare alle procedure connesse alla procreazione medicalmente assistita e all'uroginecologia.
34. contribuire ad organizzare l'assistenza ostetrica, definendo le priorità e l'utilizzo delle risorse a disposizione, assicurando continuità e qualità assistenziale.
35. acquisire il metodo per lo studio individuale per l'autoformazione attraverso la ricerca bibliografica, la lettura critica di articoli scientifici, l'acquisizione di competenze informatiche.
36. conoscere le basi dell'organizzazione sanitaria per essere in grado di razionalizzare il proprio impegno nell'ambito dell'attività professionale modulandolo con i principi basilari del management aziendale.
37. apprendere le basi del diritto ed i principali aspetti giuridici e medico legali legati alla professione.
38. dimostrare di conoscere e saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione che prevede 180 crediti universitari del valore di 30 ore ciascuno.

Oltre alle attività teoriche, almeno 60 crediti sono dedicati alla pratica nel contesto lavorativo specifico che prevede anche l'acquisizione di competenze comportamentali in modo da garantire, al termine del percorso formativo, padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in ostetricia devono essere in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

Scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici con l'obiettivo di acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione delle procedure diagnosticoterapeutiche rivolte alla salute della donna/coppia nelle diverse età della vita;

Scienze biologiche per la comprensione della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti di embriogenesi), inoltre deve conoscere i principi delle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale, nonché gli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica.

Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e sostegno della salute della gestante, del prodotto del concepimento, della coppia e della collettività e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti.

Scienze umane e psicopedagogiche per la comprensione degli aspetti psicologici correlati allo stato di endogestazione ed esogestazione, inoltre capacità applicate in ambito pedagogico, per quanto applicabili alla preparazione alla nascita (incluse le conoscenze sulle principali metodiche), alla formazione e all'aggiornamento nei confronti degli operatori del proprio profilo professionale e degli operatori di supporto. Deve inoltre acquisire progressiva autonomia di giudizio delle patologie psichiche correlabili allo stato gravidico-puerperale con abilità di counseling di base che le permettano di gestire una buona relazione con la donna e la coppia nel corso della gravidanza, parto e puerperio, anche per utenza di origine straniera.

Scienze etiche, legali e organizzative per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area materno-infantile e nel dipartimento materno-infantile con progressiva assunzione di autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica. Lo studente deve acquisire capacità di apprendere un comportamento organizzativo adeguato ai principi del problem solving nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle lavoratrici madri anche per quanto concerne l'assistenza alle donne extracomunitarie, inoltre deve acquisire conoscenze e capacità di comprensione delle metodologie epidemiologiche in ambito ostetrico-ginecologico e strategie operative per la verifica e la revisione della qualità, dimostrando di avere acquisito gli strumenti per applicarli ai principi di efficienza ed efficacia mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti dimostrando autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica nell'ambito del risk management.

Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno-infantile anche in fase post-natale dimostrando di aver acquisito conoscenza e capacità di comprensione applicata alla raccolta dei dati a fini statistici e all'elaborazione di uno studio sistematico degli stessi, anche ai fini della ricerca applicata con progressiva autonomia di giudizio. Deve inoltre acquisire, capacità di apprendere strumenti e metodi operativi propri della ricerca scientifica operativa in ambito ostetrico.

Discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese dimostrando capacità di interpretazione della letteratura scientifica e dei principali motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e neonatale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

lezioni frontali

lettura guidata e applicazione

video , dimostrazioni di immagini , schemi e materiali , grafici

discussione di casi clinici

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e orali, prove di casi a tappe, report

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in ostetricia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

Integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per una pratica professionale dell'ostetrica/o nella gestione e il controllo della gravidanza fisiologica efficace e basata sulle evidenze

Utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla Midwifery care, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva, della coppia nel contesto sociale di appartenenza e del neonato fino al primo anno di vita

Sintetizzare le conoscenze ostetriche ginecologiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche , psicologiche , socio culturali e umanistiche utili per comprendere le donne/coppie italiane e straniere apportando dove necessario gli opportuni interventi di counseling mirati a supportare le situazioni di disagio socio-culturale

Utilizzare modelli di assistenza one to one volte a rinforzare l'empowerment della donna/coppia durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento per il recupero della fisiologia della nascita

Essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza ostetrica conforme a standard professionali di qualità e considera le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita.

Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica e ginecologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina stessa

Conoscere i principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana, con particolare riguardo alla infertilità ed alla sterilità di coppia, nonché le principali metodiche della procreazione medicalmente assistita e il ruolo collaborativi dell'ostetrica in tali ambiti

Dimostrare un' ampia e completa conoscenza sugli interventi in ambito sessuologico e di sindrome climaterica e le modalità di utilizzo delle principali metodiche contraccettive per una procreazione responsabile

Condurre una attività autonoma di prevenzione e di diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (prelievo di pap-test; insegnamento dell'autopalpazione del seno)

Utilizzare le conoscenze teoriche e derivanti dalle evidenze per raccogliere dati sullo stato di salute fisico socio-culturale e mentale della donna e della famiglia

Utilizzare range di tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute della donna/coppia e della famiglia

Analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti con l'accertamento della donna assistita

Erogare un'assistenza ostetrica basata sulle evidenze per garantire un'assistenza efficace ed efficiente

Pianificare l'erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con la donna assistita e con il team di cura interdisciplinare

Valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare

Facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante supporto alla donna/coppia e al neonato

Gestire una varietà di attività preventivo-educativa e di supporto-cura che le sono richieste per erogare l'assistenza ostetrica-ginecologica alle donne in contesti ospedalieri, territoriali e domiciliari

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

lezioni frontali

video , dimostrazioni di immagini , schemi e materiali , grafici

costruzione di mappe cognitive

discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie

esercitazioni

tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project -work, report

feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)

esame strutturato oggettivo a stazioni

Autonomia di giudizio (making judgements)

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Ostetricia, a conclusione del percorso formativo triennale, dovranno essere in grado di dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

1. attuare l'Assistenza Ostetrica impiegando una riflessione di tipo esperienziale finalizzata a promuovere abilità di pensiero critico;
2. ricercare la letteratura sulla base dei quesiti emersi nella pratica clinica;
3. analizzare criticamente la letteratura e le evidenze scientifiche declinandola sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente e del giudizio clinico;
4. definire, secondo i diversi livelli di complessità assistenziale, il campo di responsabilità e di autonomia facendo riferimento alle norme giuridiche e deontologiche che disciplinano l'esercizio della professione
5. ricavare ed interpretare gli elementi utili per effettuare giudizi autonomi e riflessioni sui temi sociali, scientifici ed etici ad essi connessi

Metodologie, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali e interattive
- lettura guidata
- filmati, schemi e materiali, grafici
- analisi e discussione dei casi
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti
- sessioni di briefing e debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di tirocinio professionalizzante

Strumenti e metodi di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati:

- esami scritti, orali, griglia per analisi di casi
- scheda di valutazione strutturata per il tirocinio professionalizzante
- documentazione redatta a scopo didattico

Abilità comunicative (communication skills)

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Ostetricia, a conclusione del percorso formativo triennale, dovranno essere in grado di sviluppare i seguenti livelli di comunicazione:

1. Utilizzare abilità di comunicazione appropriate con la donna/coppia e con la famiglia all'interno del processo assistenziale e nel rispetto della specificità culturale;
2. Applicare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi/educativi rivolti alle donne, alle famiglie e alla collettività al fine di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, secondo i principi dell'empowerment;
3. Promuovere una comunicazione efficace all'interno dell'equipe multidisciplinare nel rispetto delle altre professionalità e della peculiarità dei ruoli professionali;

Metodologie, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

- Lezioni interattive, filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze
- Analisi critica di casi e situazioni relazionali
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti
- Briefing e debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'assistito e l'equipe

Strumenti e metodologie di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati:

- osservazione di filmati o scritti di dialoghi con griglie strutturate
- scheda di valutazione strutturata.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Ostetricia, a conclusione del percorso formativo triennale, dovranno essere in grado di sviluppare le seguenti abilità di autoapprendimento:

1. sviluppare abilità di studio indipendente ricercando opportunità di autoapprendimento anche attraverso la capacità di formulare domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
2. dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e di individuare i bisogni formativi di sviluppo e crescita professionale;
3. dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione delle conoscenze all'interno dell'equipe di lavoro;
4. dimostrare capacità di autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere le problematiche della pratica professionale;

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

1. apprendimento basato sui problemi (PBL)
2. utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
3. laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
4. lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese

Strumenti e metodologie di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati:

- esposizione di report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di briefing e debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al corso di laurea è deliberato nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

L'accesso al Corso è regolato dalla legge n. 264 del 1999.

Il possesso di un'adeguata preparazione iniziale è verificato in sede di prova di ammissione sulla base delle disposizioni di appositi decreti ministeriali relativi alle modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari ad accesso programmato a livello nazionale. La prova di ammissione per l'accesso al corso consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti di logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica.

E' previsto l'accertamento dei requisiti di idoneità del candidato a svolgere l'attività prevista per lo specifico profilo professionale del corso di Laurea.

Il numero degli studenti ammissibili al corso di laurea è determinato annualmente con decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base delle indicazioni contenute nel piano regionale della formazione, tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali e sulla base del progetto didattico e delle potenzialità formative. E' definito, inoltre, ai sensi della normativa nazionale, tenendo conto delle risorse in termini di personale docente, esercitatori, aule, laboratori per la didattica pre-clinica e posti letto necessari al conseguimento degli obiettivi formativi professionalizzanti.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D. Lgs 502/92 e successive modificazioni, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Ostetrica/o e consiste nella redazione di un elaborato e nella dimostrazione di abilità pratiche.

E' organizzata in 2 sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica di concerto con il Ministero della Salute.

La votazione sarà espressa in centodecimi e la prova si intende superata se il punteggio raggiunto è almeno di sessantasei su centodieci.

Shocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Ostetricia possono trovare occupazione in strutture sanitarie pubbliche e/o private o in regime di liberi professionisti.

Le aree di loro competenza all'interno del settore materno-infantile sono: ostetricia, ginecologia, nido fisiologico, sale parto, sale operatorie specifiche, patologia neonatale, servizi ambulatoriali di diagnostica prenatale presso cliniche universitarie e/o ospedaliere.

Sul territorio il loro ambito occupazionale comprende i servizi consultori ali e distrettuali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione, in collaborazione con il professionista per la cura e la riabilitazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Professioni sanitarie ostetriche - (3.2.1.1.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica MED/02 Storia della medicina MED/42 Igiene generale e applicata	8	10	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	16	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/41 Anestesiologia	3	8	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base	22 - 34
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze ostetriche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	32	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	2	3	2
Scienze medico-chirurgiche	MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale	2	7	2
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	2	6	2
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/13 Endocrinologia MED/19 Chirurgia plastica MED/24 Urologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia	14	22	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale	2	6	2
Scienze interdisciplinari	M-PSI/08 Psicologia clinica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	3	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	114 - 139
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/40 - Ginecologia e ostetricia	1	2	-

Totale Attività Affini	1 - 2
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	161 - 199

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(MED/40)

L'inserimento nelle attività affini e integrative del settore scientifico - disciplinare Ginecologia e ostetricia (MED/40) è motivato dalla necessità di approfondimento ulteriore di tematiche strettamente inerenti il profilo professionale.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 11/02/2016